

CASA MADRE OPERE DON BOSCO  
COMUNITÀ « BEATO MICHELE RUA »  
Via Maria Ausiliatrice 32 - Torino



**Sac. FIORENTINO MERLO**

SALESIANO

\* Genova-Sampierdarena 22 ottobre 1914

† Torino 1° settembre 1983

*Carissimi Confratelli,*

nell'ospedale « San Vincenzo de' Paoli » di Torino-Valsalice, la sera del 1° settembre 1983, si concludeva la parabola terrena del sacerdote

### **DON FIORENTINO MERLO**

il quale era stato ricoverato d'urgenza due giorni prima in seguito ad un collasso cardiaco, manifestatosi improvvisamente in un organismo debilitato dalla tensione nervosa, che lo assillava da qualche tempo.

#### **La vocazione**

La vita di Fiorentino si aprì alla luce a Sampierdarena (Genova) il 22 ottobre 1914 nella casa di Pietro Merlo e Maria Mortara. La famiglia si trasferì presto a Borgo San Martino (Alessandria), dove il fanciullo frequentò la scuola elementare e l'oratorio salesiano. Era direttore dell'oratorio don Giuseppe Mazzetti, il quale svolgeva un'opera preziosa nella ricerca delle vocazioni; frutto del suo zelo fu un manipolo di giovani entrati a far parte della nostra Congregazione.

L'indole di Fiorentino era incline alla pietà e generosa verso il bene e don Mazzetti lo indirizzò al nostro aspirantato di Penango; il ragazzo si trovò a suo agio, primeggiò nello studio e decise di diventare salesiano e missionario.

Entrò nel noviziato di Villa Moglia a Chieri ed emise la prima professione il 16 settembre 1931. Poté subito appagare il suo sogno di essere missionario e partì per l'America Centrale, dove compì gli studi filosofici e fece il tirocinio pratico (El Salvador 1931-36).

#### **La formazione ecclesiastica**

Le buone doti intellettuali e la serietà del suo impegno religioso suggerirono al superiore dell'ispettoria di inviarlo a Roma a frequentare gli studi teologici all'università Gregoriana. Lo scoppio della seconda guerra mondiale protrassero oltre il previsto la permanenza in Italia: non perse il tempo e, dopo la licenza in teologia, insegnò nello studentato teologico di Monteortone (Padova). Ritornò in seguito a Roma per conseguire la licenza in filosofia e la laurea in sacra teologia.

Durante il soggiorno romano fu per oltre un anno segretario del prefetto generale, don Pietro Berruti; fu un'alta scuola di spiritualità e di santità salesiana.

Nel biennio 1945-47 fu insegnante di teologia dommatica nello studentato di Bollengo (Torino): gli exalunni lo ricordano come insegnante preparato e diligente.

### **Il decennio salvadoregno**

Alla fine del 1947 don Fiorentino ritornava nell'Ispettorìa dell'America Centrale a svolgere l'apostolato educativo in favore degli studenti di teologia.

Dopo alcuni mesi gli fu affidata la direzione del Collegio Don Bosco di San Salvador, situato in uno dei quartieri più poveri della capitale. La sua attività fu improntata alla bontà verso i confratelli e verso i ragazzi, sollecita delle necessità spirituali e materiali della popolazione, fervida di iniziative.

Nel 1951 ritornò all'insegnamento della teologia dommatica nello studentato e per un certo tempo, fu pure docente di filosofia teoretica nella facoltà di lettere di San Salvador. Era molto apprezzato e ricercato per conferenze e predicazioni. Nel 1955 lo studentato fu trasferito a Guatemala; egli continuò con lodevole impegno il suo compito, ma era psicicamente stanco ed un esaurimento pose termine al suo magistero.

### **I lunghi anni della prova**

Nel dicembre 1957 fece ritorno in Italia e venne assegnato all'ispettoria Ligure-Toscana nella speranza che il clima natio agevolasse il ricupero della sua salute. Vi trascorse un sessennio, vissuto specialmente nelle case di Pietrasanta e di Vallecrosia dedicandosi ad occupazioni leggere; ma nel novembre 1963 fu trasferito a Piossasco in regime di riposo assoluto e, alla chiusura della casa salesiana, fu inserito nella comunità della Casa generalizia di Torino.

Qui rimase sino alla morte sempre imprigionato nelle sue angustie spirituali, che costituirono la sua quotidiana sofferenza. Per alcuni anni poté tornare all'insegnamento teologico nell'Istituto Internazionale della

Crocetta e presso l'Istituto « Auxilium » delle Figlie di Maria Ausiliatrice e vi si appassionò come negli anni fiorenti.

La situazione interiore si aggravò col procedere degli anni e procedette a fatica, ma sempre sorretto dalla fiducia filiale nella protezione di Maria SS. Ausiliatrice.

Ci anima la speranza che la Mamma celeste sia stata per lui la « porta del Cielo ».

In unione di preghiere

*Sac. Andrea Perolari*  
e Comunità « Beato Michele Rua » - Valdocco

#### **Dati biografici**

Sac. FIORENTINO MERLO, nato a Sampierdarena (Genova) il 22 ottobre 1914; morto a Torino il 1° settembre 1983, a 68 anni di età, 51 di professione religiosa e 43 di sacerdozio.

---